



Coordinamenti e Federazioni Vigili del Fuoco Grosseto

Grosseto 11/02/2011

*All'attenzione del Capo Dipartimento Vigili del Fuoco
Prefetto Francesco Paolo Tronca*

Le scriventi OO.SS. intendono qui soprassedere sulle sempre più gravi carenze economiche e strutturali dell'Amministrazione, non per un atto di buonismo ma per concentrarci su una questione che riteniamo essere molto più grave in quanto mina lo spirito stesso dell'essere Vigili del Fuoco e conseguentemente l'efficacia stessa del nostro lavoro.

Negli ultimi anni abbiamo avuto modo di osservare il progressivo indirizzo dell'Amministrazione nel richiedere una maggiore attenzione del personale verso la catena di comando ed un richiamo a sempre più pressanti doveri ed obblighi.

Quando questo è utile e necessario per il buon andamento del servizio, non sono certo le OO.SS. a tirarsi indietro, a parte quando ciò genera un dannoso spirito di competizione che proprio tale catena vede ledere.

Ancora di più risultano inopportuni ed inappropriati provvedimenti come quelli sulle ore di guida e sui Vigili Coordinatori o la mancanza di provvedimenti come nel caso della grave carenza di qualificati.

Come si può credere che il personale resti sordo a tali irrispettosi comportamenti dell'Amministrazione?

Come si può pensare che quello spirito che ha permesso ai Vigili del Fuoco di essere al primo posto nei sentimenti dei cittadini e che da solo riesce dove tutti gli altri corpi non arrivano, nonostante costose e costanti operazioni di marketing, possa continuare a persistere?

Certamente fare il Vigile del Fuoco è una passione che tutti noi abbiamo rigogliosa ed è in noi una pianta resistente, certo se però questa non riceve un minimo di costanti cure, al contrario viene sempre più maltrattata, morirà lentamente.

Quello che oggi a nome di tutti i Colleghi vogliamo quindi esprimere è la presa d'atto che l'Amministrazione sta scordando quale sia il fine ultimo dei Vigili del Fuoco, sta scordando che parte fondamentale del buon risultato è il rispetto dei Vigili del Fuoco, coltivare lo spirito dei colleghi equivale a coltivare la formazione, la sicurezza e le dotazioni perchè su questi fronti il personale è sempre stato "più avanti" rispetto all'Amministrazione stessa.

Il S.A.F., il T.P.S.S., i Sommozzatori e tanto altro, sono innovazioni dal "basso" che questo spirito ha generato.

Non si possono ignorare i gravi disagi prodotti a tutto il Corpo dal D.Lvo 217/2005 che, nonostante numerose iniziative per la cui modifica, a tutt'oggi resta un riferimento vincolante, inadeguato e penalizzante per la funzionalità del Corpo.

Impossibile non porre in evidenza, come il Personale proveniente dai ruoli Tecnici

Diplomati dei Collaboratori Tecnici Antincendio abbia subito una incomprensibile dequalificazione all'interno del riordino, perdendo di fatto le funzioni da sempre in essere ed indispensabili per il corretto andamento del servizio. *(Vedi lettera SDAC allegata in copia).*

Sempre più gravi emergono inoltre segnali di crescente divaricazione, specie per i riflessi a livello previdenziale, tra personale Operativo e SATI *(vedi lettera del SATI di Grosseto in allegato)*

Chiudiamo permettendoci un appello contro la chiusura del Nucleo Sommozzatori di Grosseto, chiusura che per morfologia del territorio, Regionale e Provinciale, per la storia e la professionalità dei suoi componenti, non ha senso alcuno se non quello di piegarsi a dinamiche che nulla hanno di tecnico *(non ci risulta che Firenze, benché capoluogo di Regione, abbia lo stesso numero di km. di coste della sola Provincia di Grosseto, risulta invece che la Toscana è una delle regioni con il maggior numero di interventi di camera iperbarica).*

Con queste nostre parole speriamo di generare una riflessione positiva certi si colga non la volontà di polemica ma quella costruttiva, quello spirito che ci accompagna nel nostro lavoro quotidiano che vorremmo continuasse ad accompagnarci, fermo restando che continueremo a sostenere in tali rivendicazioni con ogni opportuna azione le OO.SS. Nazionali.

Cordialmente

C.G.I.L. F.P.
Salvatore Gallotta

F.N.S. C.I.S.L.
Francesco Barzagli

U.I.L. P.A.
Stefano Boni

U.S.B. P.I.
Aldo Mazzi